

TAVOLA

- L'auttore narra i casi sfortunati, che auerono a donne grauide. cap. 15
- Come le donne grauide, & specialmente le Prencipeffe, & gran signore de uono esser feruite, & ben trattate da i lor mariti. cap. 16
- Chi fu Pisto Filosofo, quai sententie egli disse, & le regole, che egli diede alle donne grauide. cap. 17
- Tre consigli, i quali diede Lucio Seneca ad vn secretario suo amico, che staua con l'Imp. Nerone, & che l'Imperator Mar. Aure. teneua ordine in quali opere egli spendesse tutte l'hore del giorno. cap. 18
- Come l'Imperatrice Faustina chiese dal l'Imperator Marco Aurelio la chiau del suo studio, & vn parlamento, che essa fece sopra di questo. cap. 19
- Quello, che Marco Aurelio Imperatore rispose a Faustina, sopra lo hauergli di mandato la chiau del suo studio, & è questo cap. molto notabile. cap. 20
- Come l'Imperator Mar. Au. segue il suo parlare con Faustina. cap. 21
- L'Imp. Marco Au. segue il suo parlare, & risponde particolarmente alla dimanda della chiau. cap. 22
- Come le Prencipeffe, & gran signore ha uendole dato Iddio figliuoli, non si debbono sdegnar di lattargli al proprio petto. cap. 23
- L'auttore tuttauia persuade alle donne che nodrificano i lor figliuoli. cap. 24
- Come le Prencipeffe, & gran signore de uono esser molto auertite, quai siano le baile, allequai danno a lattare i lor figliuoli, & si narrano sette conditioni lequai de uono hauer le baile, se de uono essere buone. cap. 25
- L'auttore narra tre altre qualità, che de uono hauer le baile, lequai lattano, che non beuano uino, che siano honeste, & che siano ben qualificate, quanto alla sanità. cap. 26
- Come alla presentia del Magno Alessandro fu disputata una tale questione, quanto tempo deueano lattare i fanciulli. cap. 27
- Di molte strigherie, & superstitioni, che vsauano gli antichi, nel dare latte a i suoi figliuoli, delle quali si de uono guardare i buoni Christiani. cap. 28
- Vna lettera laquale mandò M. Au. Imper. ad vn suo amico, chiamato Dedalo, nella quale egli rispòde a dodici ponti, scritti da colui in vn'altra all'Imp. & nel fine della lettera parla specialmete còtra le donne, che sanano i lor figliuoli con strigherie. cap. 29
- Dell'eccellentia de vn huomo, qual sia ben parlare. cap. 30
- Di vna lettera, qual scrisse gli Atheniesi a i lacedemonii. cap. 31
- Che le baile, qual nutricano i figliuoli de i Prencipi, & gran signori douerebbono essere donne saue. cap. 32
- Come le donne potrebbono essere non manco saue, che gli huomini. cap. 33
- Vna lettera, che scrisse Pitagora ad vna sua sorella. cap. 34
- Perluade l'auttore alle Prencipeffe, che si sforzino d'esser saue, come sono state le donne antiche. cap. 35
- De chi fu moglie la gran Cornelia, & di vna Epistola, che scrisse a Tiberio, & Gaio suoi figliuoli. cap. 36
- Si ragiona in generale cerca la creanza de i fanciulli, & quando sia tempo di dargli maestri, & quanto gioua a i padri a dare buona creanza a i figliuoli, questo capit. è molto notabile, per auisare i padri saui, & i figliuoli pazzi. cap. 37
- Come i Prencipi, & gran signori si de uono guardare da creare i lor figliuoli in molte delitie, & è vn capitolo molto notabile p vn padre, che credò un suo figliuolo in gran delitie, ilquale poi riuscì a suo padre inimico. cap. 38
- Come